



# CITTA' DI BRINDISI

## IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

### Sezione Urbanistica

BRINDISI

30/09/2020

Prot.n°

Allegati N°

**Oggetto:** My Sun S.r.l - loc. Patocchi - Realizzazione di un "impianto fotovoltaico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente potenza di circa 9,001 MWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Spett.le Provincia di Brindisi  
Settore Ambiente ed Ecologia  
Piazza Santa Teresa, 2  
72100 - Brindisi  
Servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

E p.c.

Settore Ecologia e Ambiente  
SEDE

My Sun Srl  
Via Domenico Nicolai 4  
BARI  
parcofotovoltaico@pec.it

**U**  
 COMUNE DI BRINDISI  
 Protocollo N. 0084480/2020 del 30/09/2020

Con riferimento alla richiesta di parere di conformità urbanistica dell'intervento, si relaziona come segue:

L'impianto fotovoltaico ricopre una superficie di circa 18 ettari; è catastalmente individuato alle seguenti particelle: 446, 447, 51, 52, 318, 319, 320, 53, 174, 54, 460, 56, 461, 57, 75, 76, 127, 77, 78, 79, 80, 169, 81, 82, 349, 350, 213 del foglio 153 del Comune di Brindisi.

I moduli fotovoltaici, con altezza complessiva pari a circa 4,5 metri, avranno una potenza di picco di 380 Wp. L'impianto sarà collegato alla rete di distribuzione in antenna alla Cabina Primaria esistente "San Paolo", attraverso una nuova cabina di consegna ed a tratto di linea in cavo aereo ed un breve tratto in cavo interrato. Il tratto in cavo interrato avrà lunghezza di circa 70 m, mentre la nuova linea aerea in cavo sarà lunga circa 1 km.

L'impianto fotovoltaico in argomento ricade:

- per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

L'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica oggetto della presente avrà le seguenti caratteristiche:

- potenza installata lato DC: 9,001 MWp;
- potenza dei singoli moduli: 380 Wp;
- n. 3 cabine di conversione e trasformazione;
- n. 1 cabina utente;
- n. 1 cabina di consegna;
- rete elettrica interna a 1500 V tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e le cabine di conversione e trasformazione;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc);
- rete elettrica interna a 20 kV per il collegamento in entra-esce tra le varie cabine di conversione/trasformazione e con le cabine utente;
- rete telematica interna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico;

Nel complesso l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, conterà delle seguenti opere:

- installazione dei moduli fotovoltaici;
- installazione delle cabine di conversione e trasformazione e della cabina utente;
- realizzazione dei collegamenti elettrici di campo;
- realizzazione della viabilità interna.

L'impianto fotovoltaico sarà dotato di un sistema di gestione, controllo e monitoraggio (impianto di videosorveglianza, impianto di illuminazione, impianto di antintrusione, FM e illuminazione cabina di controllo) che sarà installato in un apposito vano all'interno delle cabine di smistamento.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione in antenna alla Cabina Primaria esistente "San Paolo", attraverso una nuova cabina di consegna ad un tratto di linea in cavo aereo ed un breve tratto in cavo interrato. La linea MT sarà equipaggiata con conduttore in Al da 150 mm<sup>2</sup> in cavo aereo su fune portante, fino alla cabina primaria suddetta.

Dalla cabina di consegna dell'impianto verrà realizzato quindi un cavidotto interrato fino al sostegno capolinea utilizzato per la transizione aereo-cavo. In corrispondenza della cabina primaria esistente sarà realizzato un breve tratto di cavidotto interrato per raggiungere la sala quadri cui si attesterà la linea MT.

Il tratto in cavo interrato avrà lunghezza di circa 70 m, mentre la nuova linea aerea in cavo sarà lunga circa 1 km. e sarà sostenuta da n. 10 pali e relative fondazioni.

Il cavo sarà posato ad una profondità minima almeno 1 m, misurato dall'estradosso superiore del tubo.

#### Cabina di Consegna

La cabina di consegna in progetto, sarà realizzata in elementi prefabbricati componibili in C.A.V., ed avrà le seguenti dimensioni esterne: mt 2,50 x 6,70 ed un'altezza di mt 2,60;

#### Cabina Utente

La cabina MT utente sarà realizzata all'interno delle aree dell'impianto fotovoltaico. Sarà conforme alla norma CEI 0-16 ed avrà dimensione esterna di 7,50 x 3,00 m (lung. x larg.) con altezza <3,00 m; si comporrà di tre locali, in particolare:

- vano quadri MT;
- vano per l'alloggiamento del trasformatore per i servizi ausiliari;
- vano per l'alloggiamento dei quadri BT e del monitoraggio.

La cabina sarà prefabbricata, realizzata in cemento armato vibrato (c.a.v.), completa di vasca di fondazione del medesimo materiale, posata su magrone di sottofondazione in cemento.

#### Cabine di conversione e trasformazione

La conversione e la trasformazione avverranno tramite l'utilizzo di inverter e trasformatori, installati in cabine, di adeguato grado di protezione e dimensioni che permettono l'installazione dei componenti elettrici ed elettronici, così come le celle di media tensione per il collegamento delle varie cabine presenti nei sottocampi. Le cabine avranno dimensioni pari 11,50 x 3,30 m (lung. x larg.) e altezza inferiore a 3 m.

L'accesso all'area sarà garantito attraverso cancelli a doppia anta a battente di larghezza pari a 5 m, idoneo al passaggio dei mezzi pesanti. Il cancello sarà realizzato in acciaio e fissato ad una apposita struttura di sostegno in cemento armato.

La circolazione dei mezzi all'interno dell'area, sarà garantita dalla presenza di una apposita viabilità:

Tale viabilità sarà realizzata lungo tutto il perimetro per una larghezza di 6 m e attorno alle cabine per garantire la fruibilità ad esse.

L'impianto fotovoltaico in argomento sarà delimitato mediante l'installazione di una rete perimetrale con le seguenti caratteristiche:

Recinto con altezza della recinzione pari a 2,00 metri:

- Pali a sezione circolare con tappo parapiovvia;
- Distanza tra un palo e l'altro lungo la rete a maglia 2.500 mm;
- Tre file di filo di ferro di spino lungo tutta la recinzione.
- Materiale: acciaio galvanizzato a caldo conforme alla norma DIN EN ISO 1461.
- Densità delle maglie della rete: fori 50/200 mm
- Filo di ferro verticale ø 3 mm filo orizzontale
- Tutto il materiale di fissaggio, quali viti, perni, dadi, ecc., deve essere realizzato in acciaio inossidabile di buona qualità tipo (V2A/V4A)
- Le viti di fissaggio della rete a maglia al palo dovranno disporre di elementi di sicurezza al fine di evitarne la manipolazione dall'esterno dell'impianto.
- Pali e rete a maglia dovranno essere realizzati in materiale galvanizzato a caldo verniciati nei colori standard RAL 6005 (verde) o RAL 7030 (grigio).

Si rileva che l'area comprendente le particelle catastali 213-75-76 e 127 ricade;

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Estesi:

-parte ambito "D" valore relativo.

Si fa presente che:

- una parte dei pannelli fotovoltaici, una cabina utente e la cabina di consegna previsti sulla particella 213;
- una parte dei pannelli fotovoltaici e una cabina di conversione e trasformazione previsti sulla particella 75
- i pali di sostegno del cavo aereo n.6-7-8-9-10 e 11

ricadono in Ambito "D" Valore Relativo del PUTT/p. e che i pannelli ricadenti nella particella n.213 sono previsti al limite del contorno dell'area annessa al Canale Foggia di Rau.

Si rileva altresì che sarà utilizzato lungo la recinzione il filo di ferro spino e che l'art. 127 del Regolamento Edilizio Comunale prevede in zona agricola siano realizzate a siepe viva di piante verdi e/o in paletti e rete metallici su cordolo interrato di altezza massima di ml. 2.00.

Si rappresenta che per quanto riferibile all'individuazione degli Ambiti Territoriali Estesi del PRG vigente la realizzazione della linea cavo e relativa aerea costituisce un'aggiunta alla visuale panoramica sulla campagna brindisina.

In via generale l'intervento prevede una rilevante sottrazione di suolo all'attività agricola destinandolo ad un uso produttivo-industriale e significando che le NTA del PRG vigente (art. 48-norme particolari per la zona E) ammettono attività industriali connesse esclusivamente con l'agricoltura e che un ulteriore consumo di suolo, considerate le aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, comporterebbe una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione già prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

*Tanto in considerazione della non obbligatorietà di localizzazione di detti impianti nelle aree agricole secondo quanto dettato dal comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 smi, nonché delle previsioni di ulteriori circa insediamenti oggetto dei procedimenti in itinere.*

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO  
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio  
-arch. Marcella Marfoglio-



IL DIRIGENTE  
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio  
arch. Marina Carrozzo

